



## Comune di Nurri

Provincia del Sud Sardegna

### L'Organo di revisione

Parere n. 19 del 29/11/2023

#### Oggetto: CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE 2023-2025

Il giorno 29 del mese di novembre 2023, il Revisore dei Conti – Dott.ssa Monia Ibba, nominata con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Nurri n. 2 del 07/03/2022, in ottemperanza agli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 267/2000 (di seguito TUEL),

#### Premesso che

- L'Ente ha provveduto alla costituzione del Fondo risorse decentrate con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 04/08/2023 avente ad oggetto *PERSONALE NON DIRIGENTE - FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023. INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DELLA PARTE VARIABILE - DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA* e il Revisore ha rilasciato parere n. 16 del 13/10/2023;
- La quantificazione del fondo, come definita con determinazione n. 51 del 04/08/2023 a firma del Responsabile del settore finanziario, è di seguito esposta in maniera sintetica:

RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	€ 49.540,45, di cui € 44.567,60 soggette ai vincoli
RISORSE VARIABILI	€ 9.435,75, di cui € 6.533,00 soggette ai vincoli
TOTALE FONDO PRIMA DELLE DECURTAZIONI	€ 51.100,60
Decurtazioni per rispetto 2016	€ 1.769,00
TOTALE FONDO SOGGETTO AL LIMITE DOPO LE DECURTAZIONI	€ 49.331,60
TOTALE FONDO DECURATO INCLUSE LE SOMME NON DOGGETTE AL LIMITE	€ 57.207,20
TOTALE FONDO ANNO 2016	€ 49.331,60

#### Visti

- La Pre-intesa del contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16-11-2022 (2019-2021) sottoscritta il 24/10/2023;
- l'art. 8 c.3 del D.L. n.13/2023 che consente agli Enti Locali titolari delle misure del PNRR e soggetti attuatori, al fine di garantire maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che rispettano le condizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo, di incrementare oltre il limite introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5 per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016;
- l'articolo 8 del C.C.N.L. del 16-11-2022, che assegna validità all'accordo raggiunto per l'anno 2023, essendo

inerente all'impiego delle risorse di cui all'art. 79 del medesimo contratto.

### **Preso atto**

che le linee direttrici della predetta pre-intesa sono sorrette dai seguenti criteri generali:

- a) garantire una contrattazione decentrata impostata sul pieno rispetto dei reciproci ruoli di datore di lavoro e di rappresentanza sindacale, su approcci orientati alla correttezza e alla trasparenza;
- b) garantire che il contenuto del contratto decentrato - per quanto concerne le specifiche materie oggetto di contrattazione - sia particolarmente coerente con le linee strategiche pluriennali e con gli obiettivi pluriennali definiti nel P.I.A.O.;
- c) che la delegazione trattante arrivi alla contrattazione decentrata dopo aver percorso le varie fasi di informazione e confronto, come previsto dal CCNL 16/11/2022, per mettere in condizione entrambe le parti coinvolte nella contrattazione di aver già affrontato alcune materie nel nuovo modello di relazioni sindacali, facilitando ed accelerando quindi le trattative per il contratto decentrato;
- d) finalizzare la contrattazione integrativa all'obiettivo del conseguimento di adeguati livelli di efficienza e di produttività dei servizi erogati, incentivando le varie azioni per la qualità della performance e per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze professionali con approcci selettivi e meritocratici;
- e) svolgere la contrattazione collettiva decentrata attraverso una sessione unica negoziale ed esclusivamente sulle materie oggetto di contrattazione ai sensi del CCNL 16/11/2022;
- f) prevedere nel testo del contratto decentrato una parte che specifichi la ripresa della contrattazione o la definizione di un nuovo contratto decentrato integrativo in caso di:
  - importante variazione della normativa di riferimento;
  - evoluzione degli assetti organizzativi o ridefinizione dei processi organizzativi interni e dei sistemi valutativi derivanti da strategie comuni del sistema camerale nazionale;
- g) che i criteri di ripartizione delle risorse disponibili tra le diverse forme di utilizzo avvengano, per la parte relativa alla performance, a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati (post validazione della Relazione sulla Performance), nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi individuali e d'ufficio assegnati annualmente, con gli strumenti e le modalità definite nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- h) sempre con riferimento alle risorse destinate a compensare effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi di cui alla lett. d), prevedere che esse vengano ripartite tra le Aree dirigenziali preventivamente alla loro distribuzione, nelle quali deve trovare conferma l'istituto della differenziazione del premio individuale di cui all'art. 81 del C.C.N.L. del 16.11.2022;
- i) che nella ripartizione delle risorse disponibili adeguata valorizzazione venga riconosciuta all'indennità condizioni di lavoro di cui all'art. 84-bis del C.C.N.L. 16/11/2022, destinata a remunerare lo svolgimento di attività disagiate, esposte a rischi, implicanti maneggio valori, nonché all'Indennità per specifiche responsabilità di cui all'art. 84 destinata a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità al personale delle categorie B, C e D, quest'ultimo non incaricato di posizione organizzativa;
- j) che nella definizione dei criteri per le procedure volte al conferimento delle progressioni economiche interne all'area si operi in stretta aderenza con la cornice di regole – legali e contrattuali – che operano in materia e che, pertanto, le procedure stesse rispondano ad utilizzo selettivo, rivolto ad un limitato numero di dipendenti e solo alle persone che abbiano dimostrato di avere sviluppato negli anni un'accresciuta competenza nell'ambito della propria posizione di lavoro in relazione anche alla retribuzione percepita ed alla valutazione individuale degli ultimi tre anni, rispettando comunque il possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a 3 anni o a quella diversamente definita dalla contrattazione decentrata nell'ambito dei vincoli definiti dal CCNL.

### **Tutto ciò premesso**

Visto Il CCNL Funzioni locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022;

Visto Il d.lgs. n. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego";

Visto Il d.lgs. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, in particolare artt. 16, 23 e 31 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritti in data 06.07.1995, 13.05.1996, 31.03.1999, 1.04.1999, 14.09.2000, 22.01.2004, 9.05.2006, 11.04.2008, 31.07.2009, 21.05.2018, 16.11.2022;

Visti lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell’Ente;

**Visto**

**l’Art. 8 comma 7 del CCNL 2019/2021 che recita:**

*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall’organo di controllo competente ai sensi dell’art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l’ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l’organo di governo competente dell’ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;*

**Il revisore**, dopo quanto esposto e richiamato, esprime

**Parere favorevole**

sulla pre-intesa del Contratto collettivo decentrato integrativo - parte giuridica - triennio 2023 – 2025 del personale dipendente sottoscritta il 24/10/2023 e raccomanda l’Ente a provvedere ai relativi adempimenti, anche inerenti, agli aspetti economici con le relazioni Sindacali;

L’Organo di revisione

Dott.ssa Monia Ibba